

NOTA PRELIMINARE:

Si fa notare che il PARERE DELLA REGIONE VENETO è indicato COME FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO. Di conseguenza sembrerebbe che le indicazioni fornite non siano da applicare per l'emissione del parere VIA ministeriale ma rimandabili al progetto esecutivo e fasi successive.

	OSSERVAZIONI MATTM	RIF. ENTE	RIF. DOCUMENTO	OSSERVAZIONI REGIONI	ELABORATI DI RISPOSTA E/O RICHIESTI/PREVISTI
	ASPETTI PROGETTUALI				
a)	Trasformazioni dell'alveo con la realizzazione delle opere dello stralcio e/o con il completamento di tutto il tronco con rifeimento al regime idraulico, alla incidenza del mutato traffico navale sull'ambiente e sulla qualità del corpo idrico	MATTM E REGIONI	VARI		- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 2: 365 PO RIVER SYSTEM; - ALLEGATO 3: ELABORATO INTEGRATIVO "D.18 - STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA"
b)	Incidenza delle opere sulla deposizione/erosione dei sedimenti, del trasporto solido verso valle, delle variazioni dei regimi di deflusso, dei profili di velocità e dei tiranti idrici con particolare riferimento alla centrale di potabilizzazione di Pontelagoscuro	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro progettuale, punto 1, primo e secondo capoverso, pag. 2-3	Studio che valuti l'incidenza delle opere sul trasporto solido, sulla torbidità e sulla qualità delle acque in ingresso all'impianto di Pontelagoscuro Studio che valuti in condizioni di piena e di siccità eventuali modifiche al regime di deflusso, al profilo di velocità e ai tiranti idrici alla sezione di pontelagoscuro	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 2: 365 PO RIVER SYSTEM; - ALLEGATO 3: ELABORATO INTEGRATIVO "D.18 - STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA"
		VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	PROGETTO e SIA	Nella documentazione si rileva non siano state sufficientemente analizzate le possibili modifiche della dinamica del trasporto solido (modifiche che possono essere dovute dalla realizzazione di tutte le opere in progetto) al fine di valutare possibili impatti sui tratti a valle delle opere (ultimo intervento ad Occhiobello) ed in particolare sul delta fluviale in termini anche di possibile modifiche di habitat.	
c)	Piano di gestione e manutenzione delle opere anche in funzione della possibilità che diventino area di frega e di stabulazione per le comunità ittiche e ciprinidi fitofili	MATTM			- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 4: SCHEDE DI DISTRIBUZIONE DEI CIPRINIDI FITOFILI
d)	Analisi dei benefici dell'opera sugli aspetti sociali ed economici del territorio anche nei confronti dell'alternativa 0	MATTM			- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 2: 365 PO RIVER SYSTEM
e)	Interventi di riqualificazione e mitigazione paesaggistica, loro localizzazione, da predisporre anche mediante foto inserimenti e rendering	LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Paesaggio	OSSERVAZIONE 1: - posto che nel documento "renders delle opere di navigazione" non sono presenti tutti gli interventi previsti in progetto, è necessario integrare tale documento con foto-inserimenti di tutte le opere ricadenti nel territorio di Sermide e Felonica (interventi n. 1 - 3 - 4 - 6 - 7), evidenziando dettagliatamente l'inserimento ex ante ed ex post delle opere nei singoli contesti, in considerazione dell'estensione dell'area interessata, caratterizzata da diverse situazioni ambientali; - occorre documentare in modo più dettagliato - sia con elaborati grafici che con eventuali rendering - le aree di cantiere e la viabilità eventualmente interessata dalle opere, con particolare riferimento a quelle del primo stralcio, in considerazione della presenza di aree boscate tutelate (intervento 7) e della estensione dell'intervento n. 3; - occorre inoltre specificare la durata temporale e stagionale del cantiere e le modalità di ripristino delle aree interessate.	
		VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	PROGETTO e SIA	Nel S.I.A. è prevista la "mitigazione degli impatti residuali" mediante "barriere visive/landmarks" mediante interventi di riqualificazione paesaggistica senza specificare gli interventi previsti. E' necessario quindi specificare: - descrizione delle caratteristiche tecniche delle barriere visive e le loro localizzazioni; - descrizione degli interventi di riqualificazione paesaggistica previsti e loro conformità con le norme tecniche degli strumenti di pianificazione vigenti, compresa RETE NATURA 2000.	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 5: ELABORATI INTEGRATIVI "D.19 RELAZIONE TECNICA E RENDERS DELLE OPERE DI NAVIGAZIONE" - ALLEGATO 9: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
		MIBACT - VENETO	BENI PAESAGGISTICI	Approfondimento in merito alle future trasformazioni dell'alveo, dovute alla particolare concentrazione di pennelli trasversali previsti nell'intervento n.3 (Calto - Castelmasa) comprensivo di relazione tecnica e simulazioni foto-realistiche riferite all'incidenza a medio e lungo termine sui caratteri paesaggistici del sito. Studio più dettagliato in corrispondenza degli interventi nn. 8 e 10 dovuto alla presenza di biforcazione in località Margutti; comprensivo di relazione tecnica e render fotorealistici riferiti all'incidenza a medio e lungo termine	

OSSERVAZIONI MATTM		RIF. ENTE	RIF. DOCUMENTO	OSSERVAZIONI REGIONI	ELABORATI DI RISPOSTA E/O RICHIESTI/PREVISTI
f)	Campagna di indagini per accertamento sussistenza requisiti per riutilizzo sedimenti scavati in alveo, con definizione della gestione, della movimentazione ed eventuale allontanamento	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 11	Prima della realizzazione delle opere occorre accertare la non pericolosità dei sedimenti scavati in alveo per la realizzazione delle opere. Qualora i materiali scavati siano equiparabili alle terre da scavo, si deve ottemperare a quanto previsto dal D.P.R 120/2017	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 6: "ELABORATO INTEGRATIVO D.18 PIANO PRELIMINARE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO"
		VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	PROGETTO e SIA	OSSERVAZIONE 1: Si ritiene necessario chiarire la provenienza della sabbia utilizzata. Nel caso di un'eccedenza o una carenza di materiale dragato dovrà essere indicata rispettivamente la destinazione del materiale in eccedenza o la provenienza del materiale da integrare. OSSERVAZIONE 2: Non è chiaro dalla documentazione come il proponente intenda gestire i materiali dragati. Si ricorda che se verrà gestito in conformità all'art. 185, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, dovrà essere dimostrata la non pericolosità del materiale da integrare.	
		LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Suolo	OSSERVAZIONE 1: venga effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale, attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti». OSSERVAZIONE 2: la documentazione presentata debba essere integrata con la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti», secondo quanto previsto dalle norme sopra richiamate; è comunque opportuno richiamare altresì quanto indicato nelle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" SNPA 22/2019, al paragrafo "Interventi di scavo in corso d'acqua". OSSERVAZIONE 3: il numero dei punti di prelievo, la loro frequenza spaziale e i parametri da analizzare (proposti nel documento) si dovranno rimodulare in funzione dello scenario sito specifico con particolare riferimento a: - lunghezza/larghezza dell'alveo interessato dallo scavo; - presenza di scarichi quali ad esempio quelli legati attività produttive, scaricatori di piena di pubbliche fognature, scarichi di acque meteoriche provenienti da piazzali pavimentati sede di attività potenzialmente inquinanti, scarichi di acque meteoriche provenienti da grandi vie di comunicazione; - presenza di evidenti anisotropie laterali indotte dalla dinamica fluviale. OSSERVAZIONE 4: dovrà essere limitato, nei limiti del possibile, il lasso di tempo intercorrente fra il campionamento in fase di progettazione e le attività di scavo.	
g)	Effetti sull'idrodinamica del Po delle opere in progetto con valutazione di ragionevoli alternative basate su diversi dimensionamenti e localizzazioni delle stesse anche con portate inferiori ad 800 mc/s e condizioni di piena ordinaria e con tempo di ritorno pari alla vita utile dell'opera implementando modelli che stimino anche gli effetti in termini di interferenza al deflusso e di stabilità delle opere.	MATTM			- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 2: 365 PO RIVER SYSTEM; - ALLEGATO 3: ELABORATO INTEGRATIVO "D.18 - STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA"
h)	Approfondimento dell'impatto da rumore sulla componente faunistica, emissioni previste, specie coinvolte e misure di mitigazione che si intende adottare sia in fase di cantiere che in fase di esercizio	LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Ambiente idrico	OSSERVAZIONE 1: La modifica migliorativa per la creazione di nuovi habitat non può essere aspetto presentato come migliorativo quando è causa di compromissione dell'integrità ecologica degli habitat, con conseguente influenza sulla biodiversità.: il mantenimento delle naturali caratteristiche idromorfologiche e di regime idrologico massimizzano la resistenza della fauna autoctona attraverso adattamenti morfologici e comportamentali. OSSERVAZIONE 2: E' opportuno prevedere la rinaturazione di sponde ed alveo, tutelando e ripristinando i suoi andamenti naturali entro il limite morfologico storicamente definito dall'argine maestro, implementando il concetto di sviluppo sostenibile e abbandonando gli approcci settoriali a favore dell'integrazione delle parti.	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE"
*)		LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Comparto agricolo	OSSERVAZIONE: - stimare e indennizzare i disagi derivanti dall'eventuale frammentazione degli appezzamenti attraversati dai cantieri, garantendo l'accesso dei mezzi agricoli in totale sicurezza ai terreni così separati; - verificare gli impatti indotti sulle aziende operanti in tali aree, individuando di conseguenza specifiche azioni atte a compensare le penalizzazioni dovute alla sottrazione/modifica d'uso di suolo agricolo (anche in riferimento a vincoli pluriennali legati a finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale e/o delle Politiche Agricole Comunitarie).	

OSSERVAZIONI MATTM	RIF. ENTE	RIF. DOCUMENTO	OSSERVAZIONI REGIONI	ELABORATI DI RISPOSTA E/O RICHIESTI/PREVISTI
PIANO DI MONITORAGGIO				
a) Riproposizione dettagliata di un piano di monitoraggio ambientale redatto secondo le linee guida SNPA 28/2020	LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Piano di monitoraggio ambientale	<p>OSSERVAZIONE 1: Ambiente idrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indagare le alterazioni idromorfologiche e di habitat mediante l'indice IQMm ed il metodo "Caravaggio"; - valutare attentamente, anche mediante l'utilizzo di modellistica, l'eventuale impatto sulla circolazione idrica sotterranea delle aree influenzate dal fiume; sulla base dei risultati dell'indagine è necessario definire azioni di monitoraggio anche per la circolazione idrica sotterranea; - quantificare l'habitat disponibile, per una specie o una comunità target, per determinare l'impatto delle alterazioni morfologiche sulle biocenosi del corso d'acqua. <p>OSSERVAZIONE 2: Componenti naturalistiche e biodiversità:</p> <p>Tale individuazione, se da un lato può essere desunta sulla base dei dati bibliografici, dall'altro necessita preventivamente anche di un approfondimento con dati di osservazione diretti, a livello locale.</p> <p>L'aggiornamento del monitoraggio dovrà basarsi su una conoscenza dettagliata delle componenti naturalistiche della "Direttiva Habitat"; le metodiche dei rilievi e le frequenze dei monitoraggi dovranno essere idonee ad ottenere dati quali-quantitativi utili a definire lo stato di queste componenti, anche in relazione agli impatti riconducibili ai lavori di realizzazione dell'opera; occorre definire inoltre le stazioni di monitoraggio e le modalità di elaborazione dei dati.</p> <p>E' importante che esso definisca gli aspetti strutturali e di relazione tra la componente abiotica e biotica, utilizzando indicatori specifici (in funzione degli habitat presenti) in grado di identificare le eventuali variazioni strutturali dell'ecosistema.</p> <p>Questo tipo di metodica risulta importante per verificare e prevenire l'insorgere di eventuali peggioramenti qualitativi e funzionali della rete ecologica locale, nonché verificare l'efficacia delle opere di mitigazione e compensazione.</p>	
2	VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	Piano di monitoraggio ambientale (PMA)	<p>Relativamente al PMA si ritiene utile elencare le seguenti osservazioni per le matrici acqua e biodiversità da considerare nella redazione del Piano di Monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AMBIENTE IDRICO: nella fase di cantiere deve tenere conto della torbidità delle acque e contenuto idrocarburi; - AMBIENTE IDRICO: articolare i punti di monitoraggio verificando su scala ampia i parametri di monitoraggio ritenuti significativi e misurabili previsti in funzione della DIRETTIVA 2000/60/CE; - BIODIVERSITA': Riesame delle misure di mitigazione previste, il solo monitoraggio non rappresenta una misura di mitigazione. Tali misure devono garantire gli obiettivi stabiliti dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). LA TEMPORIZZAZIONE DEI CANTIERI NEL CRONOPROGRAMMA PUO' ESSERE CONSIDERATA UNA MISURA DI MITIGAZIONE; - BIODIVERSITA': Integrare negli obiettivi del PMA: la verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA; individuazione e risoluzione di eventuali criticità in corso d'opera. - BIODIVERSITA': In merito all'utilizzo di reti di monitoraggio preesistenti si chiede di valutare la loro posizione e tipologia di dati restituiti in base alle caratteristiche dell'impatto atteso, in modo che le informazioni possano essere utilizzate per il monitoraggio di habitat e specie. - FLORA E VEGETAZIONE: Localizzare le aree di indagine ed i punti di monitoraggio in base alla presenza di superfici naturaliformi, con presenza delle specie vegetali caratteristiche degli habitat indagati (zone dominate da salici); - FLORA E VEGETAZIONE: Garantire il monitoraggio nel periodo primaverile e nel periodo tardo estivo al fine di ricomprendere il periodo fenologico di tutte le specie; - FLORA E VEGETAZIONE: studio basato sugli stadi seriali; - FLORA: inserire i seguenti parametri descrittivi: frequenza delle specie ruderali, esotiche e sinantropiche; rapporto tra specie alloctone e autoctone; spettro biologico (metodologia Raunkiaer); spettro corologico - con particolare riferimento alle specie indicate nel Reg. Europeo 1143/2014 e D. Lgs. 230/2017. - VEGETAZIONE: Riguardo all'analisi della vegetazione è necessaria la restituzione su carta della vegetazione (1:2000) che riporti l'estensione della vegetazione e la composizione (telerilevamento spettrale) adottando Indici di naturalità vegetazionale o indice di vegetazione riparia. Si raccomanda la predisposizione di plot permanenti (1 e 25-100 m²) in cui effettuare il rilievo o l'implementazione di studio asincrono di diverse aree di saggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE" - ALLEGATO 9: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

	OSSERVAZIONI MATTM	RIF. ENTE	RIF. DOCUMENTO	OSSERVAZIONI REGIONI	ELABORATI DI RISPOSTA E/O RICHIESTI/PREVISTI
				-FAUNA: individuare le specie target tra ittiofauna, avifauna, eterotermi; - FAUNA: Localizzare i punti di monitoraggio nei punti di impatto maggiore e a monte come riferimento; - FAUNA: la frequenza del monitoraggio dovrà permettere l'analisi quali-quantitativa dei dati e la predisposizione di indici comuni a tutti i taxa faunistici monitorati; - FAUNA: Per le comunità faunistiche è necessario utilizzare parametri tipici per la descrizione della popolazione e della comunità. Per le specie target occorre individuare indicatori descrittivi dello stato di conservazione delle stesse.	
	b) Programma dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera e post operam (per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio della via navigabile)	MATTM			- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE"
	c) Piano di monitoraggio idrologico comprensivo del trasporto solido, morfologico e sedimentologico	MATTM			- ALLEGATO 9: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
	VincA				
3	a) Illustrare come si intende tenere conto delle considerazioni in materia di VincA espresse dalla Regione Veneto	VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	VINCA	Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie delle aree della rete natura 2000 è auspicabile che il progetto non coinvolga habitat di interesse comunitario; diversamente è atteso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 9 e 10 del DPR 357/97 informando la Regione Veneto sulle misure adottate. Si raccomanda inoltre di informare la Regione Veneto per la valutazione di incidenza in merito alla fase attuativa dell'opera (cronoprogramma, avvio e conclusione delle singole attività) ed in merito ai risultati del piano di monitoraggio.	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 9: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
	b) Illustrare come si intende tenere conto delle considerazioni in materia di VincA espresse dalla Regione Emilia Romagna	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 7	Le aree di cantiere non devono interessare le due aree di riequilibrio ecologico "Porporana" e "Stellata" utilizzando la viabilità esistente Come opere mitigative si dovrà provvedere alla rinaturalizzazione di alcune golene demaniali nel Ferrarese piantumando in aree coltivate e togliendo le specie esotiche da quelle occupate da aree boscate	
		EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 8	Tenere conto delle prescrizioni relative alla presenza di due punti di monitoraggio della qualità ambientale a Stellata e Pontelagoscuo con necessità di trasmettere ad ARPAE il calendario degli interventi	
	c) Illustrare come si intende tenere conto delle considerazioni in materia di VincA espresse dalla Regione Veneto in sinergia con quella della Regione Emilia Romagna in un'ottica omogenea dell'intervento	VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	VINCA	Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie delle aree della rete natura 2000 è auspicabile che il progetto non coinvolga habitat di interesse comunitario; diversamente è atteso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 9 e 10 del DPR 357/97 informando la Regione Veneto sulle misure adottate. Si raccomanda inoltre di informare la Regione Veneto per la valutazione di incidenza in merito alla fase attuativa dell'opera (cronoprogramma, avvio e conclusione delle singole attività) ed in merito ai risultati del piano di monitoraggio.	

	OSSERVAZIONI MATTM	RIF. ENTE	RIF. DOCUMENTO	OSSERVAZIONI REGIONI	ELABORATI DI RISPOSTA E/O RICHIESTI/PREVISTI
4	BIODIVERSITA' (Flora, Vegetazione, fauna, Ecosistemi)				
	a) Riesame delle misure di mitigazione per la componente biodiversità				- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI;
	b) In relazione al punto precedente fornire quanto richiesto per flora, vegetazione e fauna	LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Biodiversità	<p>OSSERVAZIONE 1: la caratterizzazione ambientale deve essere integrata con dati aggiornati, soprattutto per la fauna presente negli habitat impattati dall'opera; si osserva inoltre che non viene effettuata una descrizione dell'avifauna caratteristica delle zone umide; la caratterizzazione dovrà comprendere non solo le specie protette ma tutta la fauna osservata che si trova nell'area di studio.</p> <p>OSSERVAZIONE 2: specificare meglio quali siano le motivazioni che hanno portato a dare questa valutazione, dal momento che non sono state eseguite osservazioni dirette e puntuali di tipo vegetazionale e/o faunistico.</p> <p>OSSERVAZIONE 3: un approfondimento in merito alle considerazioni a livello locale sulla base di habitat igrofilo ed acquatici esistenti, al fine di fornire un quadro dell'esistente puntuale e più aggiornato (i dati bibliografici sulla vegetazione e sulla fauna sono stati pubblicati nel 2010).</p> <p>OSSERVAZIONE 4: - conoscere se le superfici interessate dalle opere si prestano come area di frega e di stabulazione per le comunità ittiche a ciprinidi fitofili; - la localizzazione [dato che non è stato illustrato con apposita cartografia] delle aree di cantiere, al fine di valutare se, per quanto riguarda la porzione di territorio lombarda, vadano a interessare aree di pregio conservazionistico.</p>	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 9: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
5	ADBPO				
	a) Trasmissione progetto ad autorità di Bacino ed ottenimento del parere con riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione	MATTM			- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 3: ELABORATO INTEGRATIVO "D.18 - STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA" - ALLEGATO 10: DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA TRASMISSIONE AD ADBPO
6	PROGETTO DI CANTIERIZZAZIONE				
	a) Localizzazione ed estensione delle aree di cantiere, comprese quelle di deposito dei materiali; sistema di raccolta e trattamento delle acque, eventuali manufatti provvisori; mezzi e attrezzature impiegate con aree di stazionamento; cronoprogramma lavori.	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro progettuale, punto 2	Presentare su apposita planimetria le aree di cantiere, evidenziando i settori dedicati alla lavorazione e al deposito dei materiali	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
	b) Operazioni necessarie alla predisposizione delle aree di intervento, fabbisogno di acqua, energia, fonti di approvvigionamento dei materiali, risorse naturali impiegate e/o coinvolte, quantità e tipologia di rifiuti prodotti dalle lavorazioni	MATTM			- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
	c) Impatto dei mezzi di cantiere e di trasporto sulla pubblica viabilità mediante stima dei mezzi d'opera con relativi dettagli operativi	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro progettuale, punto 4	Per i lavori che presuppongono la circolazione via terra, individuare la viabilità utilizzata nonché effettuare una stima dei mezzi pesanti in transito	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
		VENETO-Doc. Prot. 318440 del 11/8/2020	PROGETTO e SIA	OSSERVAZIONE: E' pertanto necessario approfondire il tema degli impatti sulla viabilità, effettuando una stima del numero di mezzi pesanti impiegati per ciascun cantiere e determinando i percorsi previsti per la circolazione dei mezzi pesanti e verso i cantieri. Nella valutazione dovrà essere posta particolare attenzione ai carichi massimi che si potranno far transitare lungo le arginature maestre del Po. Risulta auspicabile comunque che la viabilità dei mezzi pesanti sia concordata con i comuni di localizzazione anche al fine di poter rilevare e tener in conto eventuali elementi di criticità del sistema viario.	
		LOMBARDIA Cod. SILVIA VIA197-MA	Atmosfera	OSSERVAZIONE: non è stato valutato l'impatto del cantiere sulla qualità dell'aria, in particolare con riferimento alle polveri, non viene riportata una stima delle emissioni previste, né una valutazione dell'impatto, eventualmente da valutarsi nel caso di presenza nell'area in esame di recettori sensibili e/o residenziali potenzialmente impattanti per un tempo significativo delle attività di cantiere. FORNISCONO COMUNQUE UN ELENCO DI MISURE DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO DA ATTUARE.	
	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 10	Oltre a quanto già previsto a progetto si prescrive che i mezzi d'opera siano sottoposti ad una corretta manutenzione. Il trasporto di materiale fine deve avvenire in mezzi con cassone coperto con velocità inferiori a 30 km/h. Quando si esce sulla viabilità pubblica occorre prevedere periodica pulizia delle piste e dei pneumatici		
d) Analisi delle emissioni in atmosfera e della componente rumore/vibrazione ed effetti su recettori sensibili	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 13	La Regione concorda sul fatto che le problematiche legate al rumore saranno limitate alla fase di cantiere. A tal proposito in fase di cantiere dovranno essere adottati provvedimenti per limitare la rumorosità delle macchine e delle attrezzature utilizzate che dovranno essere conformi alle direttive CEE in materia di emissioni scustiche	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE	

	OSSERVAZIONI MATTM	RIF. ENTE	RIF. DOCUMENTO	OSSERVAZIONI REGIONI	ELABORATI DI RISPOSTA E/O RICHIESTI/PREVISTI
e)	Proposta e valutazione efficacia delle misure di mitigazione e precauzioni da mettere in atto per il contenimento degli impatti con riguardo alla naturalizzazione delle golene, delle sponde e dell'alveo, tutelando e ripristinando gli andamenti naturali entro il limite morfologico dell'argine maestro.				- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
f)	Gestione situazioni di emergenza e misure da adottare per il contenimento dei carichi inquinanti in caso di sversamento accidentale	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 9.a	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano di emergenza da attuarsi nel caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque per la fase di cantiere con obbligo di immediata comunicazione agli enti competenti nel caso in cui tale evenienza dovesse verificarsi.	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
g)	Analisi disagi apportati dai cantieri alle attività produttive ed eventuali forme di compensazione				- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
h)	Gestione dei rifiuti prodotti	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 12	Per la fase di cantiere andranno individuate le tipologie di rifiuti prodotti suddivisi per codici CER e la modalità di gestione degli stessi	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 7: ELABORATO INTEGRATIVO "D.21 - PIANO PRELIMINARE DI CANTIERIZZAZIONE
i)	Interventi di ripristino ambientale al termine delle attività di cantiere	EMILIA ROMAGNA Doc. Prot. Del 23/04/2020	Quadro ambientale, punto 9.b	Prima dell'inizio dei lavori predisporre adeguato piano di monitoraggio da trasmettere ad ARPAE SAC di Ferrara per il controllo della qualità delle acque superficiali	- RELAZIONE DI RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI; - ALLEGATO 9: ELABORATO INTEGRATIVO PIANO DI MONITORAGGIO